

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4890 del 14/10/2020
Oggetto	Sito Stabilimento B6, via Masaccio n.3 Reggio Emilia. Autorizzazione al piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente Dana Motion System Italia srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5035 del 14/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Sito Stabilimento B6, via Masaccio n.3 Reggio Emilia. Autorizzazione al piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente Dana Motion System Italia srl.

IL DIRIGENTE

Atteso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Viste altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare come da L. 27/2020.

Richiamato che:

- In data 13 gennaio 2017 Brevini Power Transmission S.p.A., a seguito di un indagine ambientale svolta sul sito per conto di un potenziale acquirente, ha trasmesso comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art.245 del D.Lgs. 152/2006 (acquisita con prot. n. 3671 del 13/01/2017).
- Successivamente, in data 10/05/2018, la Dana Brevini Power Transmission S.p.A, nel mentre subentrata nella proprietà (successivamente diventata l'attuale Dana Motion System Italia srl), ha trasmesso ulteriore comunicazione di potenziale inquinamento (acquisita con prot. 5899 del 10/05/2018), informando le autorità competenti del rilevamento di una macchia di olio nell'area cortiliva adiacente la centrale termica, apparentemente proveniente dal sottosuolo attraverso una

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

fessurazione nella pavimentazione in asfalto, in cui è stata accertata la presenza di un serbatoio interrato abbandonato. Tale evento si inquadra nel contesto della potenziale contaminazione comunicata in data 13/01/2017.

Visto il documento “Piano della caratterizzazione” datato 08/06/2018 ed acquisito da ARPAE al prot. n. 7304 del 11/06/2018;

Atteso che tale documento è stato discusso nel corso della Conferenza di Servizi del 06/12/2018, che ha sospeso la valutazione del piano di caratterizzazione in attesa di integrazioni, richieste con nota prot. n.17705 del 01/02/2019 di ARPAE.

Viste le integrazioni trasmesse dalla ditta Dana Motion System Italia srl, con documento denominato “Documento integrativo al piano della caratterizzazione a seguito della Conferenza dei Servizi del 06/12/2018”, datato 10/06/2020, acquisito da ARPAE con prot. n. 105802 del 22/07/2020.

Visto altresì la successiva comunicazione della ditta Dana Motion System Italia srl: “Trasmissione di nota di riscontro alle richieste emerse in sede di Conferenza dei Servizi del 06/10/2020” datata 06/10/2020, acquisita da ARPAE al prot. n. 143718 del 07/10/2020, con cui integra le previste indagini di caratterizzazione con indagini MIP, e indica chiarimenti ed attività da svolgersi, come dichiarato nella Conferenza di Servizi del 06/10/2020 (vedi più avanti).

Preso atto quindi che dal Piano di caratterizzazione del 08/06/2018 (prot. ARPAE n. 7304 del 11/06/2018) e integrazioni datate 10/06/2020 (prot. ARPAE n. 105802 del 22/07/2020) risulta che:

a) Inquadramento del sito:

Lo stabilimento B6 occupa un'area di circa 7.150 m², dei quali circa 4.500 m² occupati da edifici e 900 m² non pavimentati. Il sito è adibito all'assemblaggio, alla verniciatura e al testing di argani. Vengono inoltre eseguiti test su prototipi, lavoro da ufficio e spedizione dei prodotti. Catastralmente è individuato al Foglio 72, Mappale 8. I riferimenti normativi per la valutazione dello stato ambientale sono le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di seguito CSC) indicate per i siti a destinazione d'uso commerciale e industriale nella Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

- La stratigrafia fino a 10 m dal p.c., può essere così riassunta:

- 0,00-0,20 m: Asfalto, cemento o copertura vegetale.
- 0,20-0,70/1,60 m: Terreno vegetale o terreno di riporto costituito da ciottoli, ghiaia grossolana, frammenti di laterizi e sabbia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 0,70/1,60-1,60/2,80 m: Limo sabbioso o sabbia limosa, colore marrone-grigio, umido.
- 1,60/2,80-10,00 m: Argilla, argilla limosa o limo argilloso, colore grigio, bagnato. In MW1 è stata rinvenuta la presenza di ghiaia fine e grossolana con sabbia e limo tra 9,5 e 10 m.

- La falda superficiale risulta localizzata tra -2 e -10 m dal p.c., prevalentemente all'interno di lenti costituite da sabbia e ghiaia. Non risultano essere presenti pozzi ad uso idropotabile nel raggio di 500 m dall'area in esame a valle idrogeologico rispetto al sito.

b) indagini eseguite

- Le indagini eseguite nel suolo, nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2016, hanno previsto la realizzazione di n. 4 carotaggi di cui n. 2, SB1 e SB2, alla profondità massima di -5 m da p.c. e n.2, SB3 e SB4, alla profondità massima di -3 m da p.c.. In corrispondenza di ogni sondaggio, sono stati prelevati ed esaminati n. 2 campioni di terreno alle seguenti profondità: tra 0 e -1 m da p.c. e tra -1,5 e -2 m da p.c. nei sondaggi SB1 e SB2; tra 0 e -1 m da p.c. e tra -1 e -1,5 m da p.c. nel sondaggio SB3 e tra 0 e -1 m da p.c. e tra -1 e -2 m da p.c. nel sondaggio SB4. Sono inoltre stati prelevati ed esaminati campioni di terreno tra 0 e -1 m da p.c. nei sondaggi eseguiti per l'installazione dei piezometri MW1, MW2 e MW3. I risultati delle analisi eseguite sui campioni di suolo hanno evidenziato in tutti i campioni esaminati il rispetto delle CSC di tab. 1 col. B All.5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 (siti ad uso commerciale e industriale nel suolo), pur rilevando la presenza di materiali interrati nell'area;

- Per le indagini sulle acque sotterranee, sono stati installati n.3 piezometri (MW1, MW2, MW3), alla profondità massima di -10 m dal p.c. (uno a monte e due a valle idrogeologica, secondo il flusso delle acque sotterranee da letteratura) ed eseguiti campionamenti, in data 08/11/2016, 17/11/2016 e 08/06/2018, che hanno rilevato la presenza di solventi clorurati in tutte e tre le suddette campagne e nichel nelle campagne eseguite a novembre 2016.

In particolare i risultati analitici ottenuti dalle analisi eseguite sui campioni delle acque sotterranee che mostrano superamenti alle CSC di tab. 2, All.5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono i seguenti:

	08/11/16			17/11/16			16/05/18			CSC	Unità di misura
	MW1	MW2	MW3	MW1	MW2	MW3	MW1	MW2	MW3		
nichel	4,5	9,5	12,4	14,0	30,6	25,5	4,2	16,4	9,3	20	µg/l
Cloroetene (cloruro di vinile)	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,27	5,84	0,46	0,5	µg/l
triclorometano	<0,015	0,75	<0,015	<0,015	0,85	<0,015				0,15	µg/l
1,2-Dicloroetano	<0,30	27,2	<0,30	<0,30	18,9	<0,30	<0,1	1,1	<0,1	3	µg/l
1,1-Dicloroetilene	5,03	521,9	0,46	8,58	650,54	2,31	4	26	n.a	0,05	µg/l
Tricloroetilene	0,24	10,7	<0,15	0,20	13,14	<0,15	1	4	n.a	1,5	µg/l

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tetracloroetene	<0,11	5,13	<0,11	<0,11	14,08	<0,15	<0,1	2,2	<0,1	1,1	µg/l
Organoalogenati	5,27	565,68	<1,00	8,78	697,51	2,46				10	µg/l
1,1-Dicloroetano	8,42	969	18,3	10,76	1154,89	13,71	5	119	29	810	µg/l
1,2 Dicloroetilene	1,27	571,8	77,9	0,88	627,84	52,09	1	61	47	60	µg/l
1,2 Dicloropropano	0,19	3,27	0,015	0,22	8,07	0,02	0,25	0,92	<0,01	0,15	µg/l
1,1,2-Tricloroetano	<0,020	78,6	<0,020	<0,020	104,52	0,22	<0,02	1,72	<0,02	0,2	µg/l

- In data 16/05/2018 è stato campionato ed esaminato anche il prodotto liquido rinvenuto in corrispondenza del serbatoio interrato, segnalato con la comunicazione del 10/05/2018, i cui risultati hanno evidenziato l'assenza di sostanze differenti da gasolio o da olio combustibile, in particolare solventi organici clorurati ed aromatici.

c) indagini da eseguire

Per completare le indagini di caratterizzazione dell'area la Ditta propone l'esecuzione delle seguenti attività:

- per il suolo, esecuzione di n.4 sondaggi di cui:

- n.3 sondaggi (SB5, SB6, SB7) ubicati nell'intorno del serbatoio interrato, spinti indicativamente fino a -2,0 m da piano campagna, ad eccezione del SB5, posto tra la parete del serbatoio e il muro del fabbricato, spinto fino a circa -5,0 m da piano campagna e attrezzato a piezometro per il monitoraggio delle acque sotterranee in prossimità del serbatoio;
- n.1 sondaggio (SB8) ubicato nello spigolo nordovest del sito, nella zona di rinvenimento del materiale di riporto (vedi dopo), spinto sino alla base del materiale di riporto stesso, con la finalità di confermare il rispetto delle CSC per siti ad uso commerciale industriale di cui tab.1, col.B, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i materiali di riporto intercettati.

- nei suoli sono da ricercare i seguenti parametri: idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, solventi clorurati e i seguenti metalli pesanti: As, Cd, Cr tot, Cr IV, Pb, Ni, Zn e Hg.

- esecuzione di n. 3 piezometri MW4, MW5 e MW6, di cui: MW4 e MW5, spinti fino alla profondità indicativa di circa -10,0 m da piano campagna, al fine di monitorare la qualità delle acque sotterranee e ricostruire con maggior dettaglio il deflusso locale delle stesse; MW6 spinto fino a circa -5,0 m da piano campagna per il monitoraggio delle acque sotterranee in prossimità del serbatoio. Quest'ultimo piezometro corrisponde al sondaggio SB5 attrezzato a piezometro.

- esecuzione di una campagna di monitoraggio freaticometrico e monitoraggi idrochimici della intera rete piezometrica per aggiornare il quadro qualitativo e piezometrico delle acque sotterranee.

- i parametri da ricercare nelle acque sono: Idrocarburi totali n-esano, metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, Cr IV, Pb, Ni, Zn e Hg), IPA e solventi clorurati.

d) serbatoio interrato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nel corso delle indagini di caratterizzazione, come indicato nelle integrazioni del 10/06/2020, la ditta prevede di eseguire l'inertizzazione del serbatoio interrato riscontrato nel sito, adottando opportuni accorgimenti per aspirare il materiale solido e liquido ancora presente nel manufatto (in data 11/11/2019 è stato eseguito un parziale e limitato svuotamento del serbatoio) e per bonificarne le pareti interne da eventuali residui oleosi, ed effettuare nuovo riempimento con materiali inerti certificati. Come emerge dal documento *"Valutazione tecnica in merito alla rimozione di un serbatoio interrato presso il sito DANA di via Masaccio 3 – Reggio Emilia"* elaborata da Tecnico abilitato ed allegato al documento integrativo al piano di caratterizzazione datato 10/06/2020, la rimozione del serbatoio è sconsigliata, in quanto tale operazione interesserebbe le strutture portanti del capannone limitrofo al serbatoio, comportando problemi statici alle fondazioni, interessamento delle pilastrate, delle travature di copertura e dei pannelli di tamponamento esterno.

In merito a tale serbatoio presso il comune di Reggio Emilia sono depositate le tavole relative ad un condono del 1985, raffigurante il serbatoio in oggetto. In tali tavole (riportate nell'allegato 9 della documentazione integrativa) la capacità del serbatoio risulta di 12,5 metri cubi.

e) materiale di riporto

- Gran parte dell'area è caratterizzato da uno strato di materiale di riporto, da 0 a -1,5 m da p.c., costituito prevalentemente da ciottoli, ghiaia grossolana, frammenti di laterizi e sabbia.

Durante l'esecuzione delle indagini ambientali effettuate tra ottobre-novembre 2016, nella zona nord-ovest del sito, è stata riscontrata la presenza di materiale di riempimento di composizione diversa rispetto al riporto presente in modo generalizzato nel sito, poiché contenete film plastici, regge in nylon e macerie. Tali materiali materiali di riempimento sono stati utilizzati in un'area di circa 130 mq (5,5m x 24m) ed uno spessore massimo di circa 0,5 m. Al fine di escludere dalla disciplina dei rifiuti il materiali di riporto riscontrato in quest'ultima area, sono stati prelevati n. 4 campioni di materiale sottoposti a test di cessione, secondo le metodiche riportate nell'art. 9 del DM 5 febbraio 1998, per accertare il rispetto delle CSC delle acque sotterranee (Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006), ricercando il set analitico previsto nell' Allegato 3 del DM 5 febbraio 1998.

I campioni di eluato analizzati sono risultati conformi alle CSC acque sotterranee e la matrice solida è risultata conforme alle CSC secondo le indagini ambientali eseguite nel 2016 in prossimità all'area individuata (MW3 e SB4), i cui campioni superficiali prelevati negli orizzonti di riporto sono risultati conformi per tutti gli analiti ricercati. Resta altresì da verificarsi il riporto in altra posizione, come previsto dalla ditta nella relazione (vedi più avanti).

A seguito di tali risultati la ditta nelle integrazioni del 10/06/2020, conclude che la matrice materiali di riporto non rientra nel campo di applicazione della parte quarta del D.Lgs. 152/06 ed è

assimilabile al terreno naturale. Non sono pertanto necessari interventi di asportazione del materiale, in corrispondenza delle aree indagate.

In fase di esecuzione delle indagini di caratterizzazione si prevede comunque di realizzare un ulteriore sondaggio (SB8) per raccogliere un campione di riporto esattamente nell'area ove sono stati rinvenuti i materiali plastici e confermarne la conformità alle CSC per i siti ad uso Commerciale e Industriale di cui alla Tabella 1 Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Atteso che, pertinentemente al sito di cui trattasi, in riferimento alla nota della ditta acquisita al protocollo ARPAE n. 44868 del 20/03/2019, relativamente all'identificazione del Soggetto Responsabile, nel corso della Conferenza di Servizi del 06/10/2020 si è fatto presente alla Ditta che, per l'attivazione dell'individuazione del soggetto responsabile di cui al comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'art.244 del medesimo decreto, ARPAE potrà richiedere alla ditta Dana Motion System Italia srl gli elementi informativi utili allo scopo, consistenti, in sostanza, in informazioni/dati sulle possibili origini, sorgente e provenienza della contaminazione, anche in riferimento alle attività aziendali, condizioni geologico-idrogeologico, ambientali, chimiche ed antropiche che si ritengono utili allo scopo.

Dato atto che la Conferenza di Servizi del 06/10/2020, in merito alla documentazione presentata (Piano di caratterizzazione datato 08/06/2018 e integrazioni datate 10/06/2020) ha evidenziato che:

- Si fa presente che sulla base di indagini preliminari, la ditta ha evidenziato che nell'area vi è una contaminazione di solventi clorurati con valori elevati in particolare nel piezometro MW2 rilevati nelle analisi del 8 e 17 novembre 2016, (ad esempio, per il parametro 1,1Dicloroetilene, per la somma Organoalogenati per il parametro 1,1 dicloroetano e 1,2dicloroetilene), osservandosi contemporaneamente corrispondenti valori comunque superiori ai limiti negli altri due piezometri già monitorati, cioè MW1 e MW3. Nelle analisi del 2018 i superamenti hanno mostrato valori significativamente più bassi che nel 2016. Inoltre si osserva una rilevante variabilità delle concentrazioni degli stessi solventi clorurati fra i monitoraggi effettuati, nelle stesse date, nei diversi piezometri nel sito, peraltro con direzioni di flusso della falda ancora non confermate, all'attuale stato di indagini preliminari, ed infatti da accertarsi con l'attuazione delle indagini proposte per la caratterizzazione del sito. Più in generale, si ricorda che le indagini di caratterizzazione sono volte ad assumere le conoscenze di natura geologico-idrogeologica, ambientale, degli inquinanti ecc... al fine di definire il modello concettuale del sito, anche rispetto alle diverse tipologie di inquinanti presenti. Si evidenzia quindi che sarà il quadro conoscitivo che emerge dalle indagini di caratterizzazione che potrà contribuire a fornire elementi utili per delineare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

le correlazioni fra le contaminazioni rilevate nel sito nei vari piezometri, sorgenti potenzialmente inquinanti, gradienti di concentrazione, provenienze degli inquinanti e loro origine.

- Sotto il profilo dei rapporti fra attività aziendale ed inquinamento da solventi clorurati ritrovati nel sito, si sottolinea l'importanza di delineare più compiutamente l'attività aziendale, anche in riferimento ai prodotti utilizzati (al solo titolo di esemplificativo: sgrassaggio e/o lavaggio dei pezzi meccanici, attività di verniciatura, lavaggi attrezzature e pavimenti, ecc...) ed ulteriori elementi conoscitivi eventualmente ritenuti utili dalla Ditta.

- Si prende atto di quanto riferito dalla ditta nella documentazione relativamente alla fattibilità della rimozione della cisterna come indicato nella relazione "Valutazione tecnica in merito alla rimozione di un serbatoio interrato presso il sito DANA di via Masaccio 3 Reggio Emilia" elaborata dall'Ing. Stefano Colucci che conclude che tale rimozione comporta operazioni che interessano le strutture portanti del capannone limitrofo alla cisterna, comportando problemi statici alle fondazioni. Sulla base di questo la ditta propone l'inertizzazione del serbatoio, con gli opportuni accorgimenti, e bonifica delle sue pareti interne. Si ritiene necessario che al fine di garantire le condizioni ambientali circostanti, presenti e future, i lavori avvengano a regola d'arte e si ritiene altresì necessario che la ditta fornisca puntuale descrizione ed illustrazione dei lavori effettuati in apposita relazione che sia trasmessa agli Enti, in anticipazione della più generale relazione sugli esiti della caratterizzazione.

- Si fa presente che per la dismissione della cisterna interrata la ditta dovrà procedere a verificare le procedure e comunicazioni previste dalle disposizioni, attuandole.

- Il sito si estende su un'area complessiva di circa 7.150 mq, dei quali circa 4.500 mq occupati da edifici e circa 1.700 mq di aree esterne pavimentate e le aree non pavimentate sono complessivamente di circa 900 mq, stante che nella documentazione presentata non è chiaramente evidenziato il tipo di pavimentazione e/o le diverse pavimentazioni per diverse aree, si ritiene necessario che nella documentazione illustrante gli esiti della caratterizzazione si fornisca adeguata planimetria con tali specificazioni, riportando inoltre gli inquinanti rilevati e concentrazioni, per le varie campagne di indagini.

- Relativamente alle previste indagini ed analisi sul materiale di riporto, contenute film plastici, regge in nylon e macerie, nello spigolo nord ovest del sito, finalizzate all'assimilazione del riporto al terreno, si specifica, che tali indagini e corrispondenti analisi dovranno interessare l'intero spessore del riporto, che in relazione si riferisce arrivare a – 1,5 m da p.c., pertanto con il prelievo di almeno due campioni, uno riferito allo strato contenente film plastici/altro ed uno per lo strato sottostante, o comunque in numero di campioni corrispondente agli strati omogenei rinvenuti, con rispettivo esito analitico.

- L'ubicazione dei saggi campionati per effettuare il test di cessione, è stata indicata nella tavola 2 del "Documento integrativo al piano di caratterizzazione a seguito della CDS del 06/12/2018" ove

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sono indicati anche due punti individuati come “saggi di scavo non campionati” e chiede per quali motivazioni tali campioni non sono stati analizzati.

Preso atto che, in riferimento a quanto fatto presente sulla nota con prot. ARPAE n. 44868 ed a quanto evidenziato dalla Conferenza del 06/10/2020, la Ditta nel corso della stessa seduta, ha dichiarato e precisato quanto segue:

- I risultati delle indagini sino ad ora condotte, sia storiche che analitiche, fanno presupporre che la contaminazione riscontrata nelle acque non provenga dalle attività pregresse e/o attuali svolte nel sito. Tuttavia non si esclude la possibilità di una contaminazione puntuale in prossimità del punto MW2, in cui si sono registrate le massime concentrazioni di clorurati in tutti i monitoraggi eseguiti.
 - Oltre ad una più approfondita indagine interna per individuare eventuali correlazione tra presenza di clorurati ed eventi accidentali che potrebbero essersi verificati in sito, al fine di meglio definire la provenienza e la distribuzione della contaminazione, si propone indagine MIP (Membrane Interface Probe) ed approfondire le indagini fino all'orizzonte saturo, tramite una griglia sufficientemente fitta, ricadente anche all'interno dello stabilimento, costituita da n. 8 punti MIP approfonditi sino alla base dell'acquifero superficiale (indicativamente -10 m), disposti nell'intorno del punto MW2 in cui sono state rilevate le maggiori concentrazioni di clorurati. Rispetto a tale piezometro gli 8 punti MIP saranno ubicati in posizione di monte / valle / laterale flusso, secondo la direzione di deflusso di falda rilevata a novembre 2017 ed almeno n.1 punto sarà ubicato all'interno dell'edificio, compatibilmente con la logistica e gli spazi disponibile e i sottoservizi.
 - L'attività svolta sul sito (assemblaggio, verniciatura, testing di argani) prevede una fase di lavaggio dei prodotti con l'utilizzo di appositi composti, ed anche l'utilizzo di composti per la pulizia degli ambienti. Si effettuerà un ulteriore approfondimento circa i prodotti in utilizzo/utilizzati in sito nel corso della gestione di Dana.
 - Il serbatoio individuato nei pressi della centrale termica contiene olio combustibile. Si fornirà idonea documentazione inerente alla dismissione del serbatoio interrato che sarà sottoposto a bonifica e inertizzazione.
 - Qualora per il suddetto serbatoio sia stata rilasciata una autorizzazione di installazione sarà presentata relativa Istanza di dismissione.
- 6) Sarà elaborata una planimetria dedicata per distinguere le varie tipologie di pavimentazioni presenti in sito.
- I materiali di riporto intercettati nel corso del carotaggio SB8 saranno sottoposti a test di cessione, mentre la frazione solida setacciata 2cm sarà confrontata con le CSC previste per la specifica destinazione d'uso. Saranno prelevati non meno di n.2 campioni di riporto. Si procederà comunque ad effettuare le verifiche di assimilazione del riporto al suolo (test di cessione e verifiche CSC) anche in uno dei nuovi carotaggi per la realizzazione dei piezometri, se rinvenuto riporto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- In merito a due punti individuati come “saggi di scavo non campionati”, indicati nella tavola 2 del “Documento integrativo al piano di caratterizzazione a seguito della CDS del 06/12/2018” (punto 5 e Punto 6), si precisa che gli stessi non sono stati campionati in quanto gli scavi esplorativi non hanno evidenziato la presenza di materiali antropici in tali punti.

Richiamato, come più sopra riferito, che la Ditta ha trasmesso “Trasmissione di nota di riscontro alle richieste emerse in sede di Conferenza dei Servizi del 06/10/2020” datata 06/10/2020, acquisita da ARPAE al prot. n. 143718 del 07/10/2020, ove esprime quanto dichiarato in sede di Conferenza del 06/10/2020.

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia, (Protocollo ARPAE n.144633 del 09/10/2020) attestante la conformità ai disposti normativi del R.U.E. vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG. n° 5167/70 del 05/04/2011 e successive modificazioni), secondo cui, in particolare, l'area aziendale ricade all'interno degli ambiti Asp2 “ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere” normati dal capo 4.4 delle NA del RUE, ove sono previsti i seguenti tipi di uso: b2, b3, b4; b5, b6, b8, b11.1NA, c1, c2, c3,c4, f1, f2, f3, f4, f5, f6; b1, b11.1A, b11.2A, b11.2NA, b13, b14, e1 limitatamente alle unità edilizie ove siano legittimamente in essere o autorizzate all'entrata in vigore delle presenti norme; b16 limitatamente alle attività di laboratorio e ricerca; b1NA, limitatamente agli esercizi che vendono esclusivamente merci ingombranti ai sensi della D.C.R. n. 344 del 26/03/2002 e s.m.i..

Tenuto conto della relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa ARPAE, prot. n.142698 del 05/10/2020, relativa alla valutazione della caratterizzazione presentata.

Considerato l'esito favorevole della Conferenza di Servizi del 10/06/2020 (svolta tramite collegamento internet), all'approvazione del Piano di caratterizzazione e relative integrazioni.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

A) di autorizzare il Piano di caratterizzazione, di cui ai documenti: “Piano della caratterizzazione” datato 08/06/2018 (prot. ARPAE n. 7304 del 11/06/2018), “Documento integrativo al piano della caratterizzazione a seguito della Conferenza dei Servizi del 06/12/2018”, datato 10/06/2020 (prot. ARPAE n. 10582 del 22/07/2020) e “Trasmissione di nota di riscontro alle richieste emerse in sede

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di Conferenza dei Servizi del 06/10/2020" datata 06/10/2020, (prot. ARPAE n. 143718 del 07/10/2020), alle seguenti prescrizioni:

- 1) La realizzazione dei nuovi piezometri deve essere eseguita a carotaggio continuo in modo da consentire il campionamento e l'analisi dei relativi terreni e la relativa stratigrafia, da illustrarsi nella relazione di esito della caratterizzazione.
- 2) Deve essere effettuata indagine MIP, costituita da almeno n.8 punti, con rilevazione fino ad orizzonte saturo, come da documentazione presentata, e con posizionamento di MIP all'interno dell'edificio; inoltre almeno uno dei punti MIP previsti all'interno dello stabilimento deve essere posizionato in modo da contribuire a chiarire la concentrazione dei solventi clorurati in direzione dei piezometri, già effettuati o da effettuarsi, posti a valle idraulica.
- 3) I parametri da ricercare nelle acque sotterranee devono essere: Idrocarburi totali (espressi come n-esano), Metalli pesanti: As, Cd, Cr tot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg; IPA, Solventi clorurati alifatici ed alogenati.
- 4) La determinazione dei metalli nelle acque dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova dovrà essere indicato.
- 5) La data prevista per l'esecuzione dei punti MIP deve essere comunicata con preavviso di almeno 10 giorni al Servizio Territoriale di questa ARPAE.
- 6) Deve essere data comunicazione ad Arpae Servizio Territoriale almeno due settimane prima dei monitoraggi programmati in modo che si possa procedere all'esecuzione dei campionamenti in contraddittorio per la validazione dei dati.
- 7) Le analisi dei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal allegato 5 parte IV del Dlgs 152/06. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravaglio devono essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i..

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

8) I parametri da ricercare nei terreni devono essere: Idrocarburi C>12eC <12, Metalli pesanti: As, Cd, Crtot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg; IPA, Solventi clorurati alifatici ed alogenati.

9) Relativamente alle previste indagini ed analisi sul materiale di riporto (contenete film plastici, regge in nylon e macerie) nello spigolo nord ovest del sito, finalizzate all'assimilazione del riporto al terreno, tali indagini e corrispondenti analisi dovranno interessare l'intero spessore del riporto, pertanto con il prelievo di almeno due campioni, uno riferito allo strato contenente film plastici/altro ed uno per lo strato sottostante, o comunque in numero di campioni corrispondente agli strati omogenei rinvenuti, fornendo rispettivo esito analitico.

10) Al fine di delineare più compiutamente i rapporti fra attività aziendale ed inquinamento da solventi clorurati, deve essere effettuato, come anche riferito dalla ditta, un ulteriore approfondimento sui prodotti utilizzati nel sito (al solo titolo esemplificativo: sgrassaggio e/o lavaggio dei pezzi meccanici, attività di verniciatura, lavaggi attrezzature e pavimenti, ecc...) ed ulteriori elementi conoscitivi eventualmente ritenuti utili dalla Ditta, i cui esiti dovranno essere trasmessi agli Enti nell'ambito della relazione sugli esiti della caratterizzazione.

11) I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.

12) I lavori per la dismissione/inertizzazione del serbatoio interrato e bonifica delle sue pareti interne devono avvenire a regola d'arte e la ditta deve trasmettere relazione con la puntuale descrizione ed illustrazione di quanto effettuato, da inoltrarsi agli Enti entro 60 giorni dal completamento dei lavori, in anticipazione della più generale relazione sugli esiti della caratterizzazione.

13) I dati ottenuti dalle indagini che saranno effettuate, dovranno essere utilizzati come elementi per l'individuazione della direzione di flusso prevalente e della provenienza dei solventi clorurati riscontrati nelle acque sotterranee, unitamente a tutte le altre informazioni che la ditta ritiene utili allo scopo.

14) Nella documentazione illustrante gli esiti della caratterizzazione, la ditta dovrà fornire adeguata planimetria indicante i tipi di pavimentazioni presenti nelle diverse aree dello stabilimento, riportando inoltre gli inquinanti rilevati e le concentrazioni, relativamente alle varie campagne di indagini.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

15) Deve essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività, che indica i campionamenti previsti per la caratterizzazione, coerentemente alla richiesta di integrazioni della Conferenza di Servizi del 06/12/2018, rif. prot. n. 17705 del 01/02/2019, consistenti in almeno n.3 campionamenti ed analisi delle acque in tutti i piezometri.

16) Il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPA in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione di almeno il 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

17) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento indicate nella documentazione presentata deve essere preventivamente comunicata agli Enti.

B) di trasmettere il presente provvedimento a DANA MOTION SYSTEMS ITALIA S.R.L., Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale.

Si informa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpa sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.